

L'addio a Ruzzi
«Un samaritano di bontà e pace»

Si sono svolti ieri mattina a Roma, nella chiesa dei santi Giovanni e Paolo, i funerali del tenente Giulio Ruzzi, l'ufficiale italiano caduto domenica scorsa in una imboscata a Balad, in Somalia.



«Somalia in balia delle bande»
Roma invia una flotta per il rientro dei soldati

I clan rubano e ammazzano come un anno fa. E gli italiani, tra agguati e sparatorie, preparano il ritiro da Mogadiscio. «La Somalia - ha detto ieri il ministro della Difesa Fabio Fabbri - è ancora in balia delle lotte interclaniche e lontana dalla pacificazione».

Camerana ed il capo di Stato maggiore della Difesa ammiraglio Venturini, ha tracciato una sorta di bilancio politico dell'impresa somala ed aggiornato il calendario del rientro del nostro contingente.

«Abbiamo la certezza - ha detto il ministro della Difesa - che vi sarà una recrudescenza della tensione. E la missione rischia di naufragare». Il pessimismo insomma fa passi da gigante.

re che se il comando Unosom e i capi del palazzo di vetro avessero seguito la «linea umanitaria» proposta da Roma le cose sarebbero andate ben diversamente.

«I capi militari non si nascondono che ritirarsi dalla Somalia è difficile e rischioso quanto metterci a piede». L'attacco alla colonia italiana - ha detto ieri a Mogadiscio il generale Fiore, comandante del contingente, commentando i recenti agguati - fa parte delle azioni di disturbo dei somali, che potrebbero anche intensificarsi, e sono finalizzate a cercare di impossessarsi di armamenti e generi di soccorso».

doni e di gruppi armati che tentano di riprendersi le armi. Di qui il massiccio dispositivo messo a punto per il rientro.

Alla fine di gennaio sono già stati rimpatriati seicento soldati. Nei prossimi giorni verrà accelerato il rimpatrio ai battaglioni «operativi». In Somalia resteranno carri armati e blindati, e gli elicotteri da combattimento dell'esercito.

ROMA. Sparano e ammazzano proprio come un anno fa. I conti dell'Onu di Boutros Ghali non tornano a Mogadiscio e le armate spedite a rimettere pace se la filano mentre i risiosi capibanda affilano i coltelli ed oiano i fucili in vista della sconfitta finale. Pare che il famigerato e poi riabilitato Aidid abbia in mente di scatenare i suoi e vincere la partita finale con i nemici di sempre.

La partenza delle armate suscita insomma gli appetiti di bande di pre-

L'ambasciata del Cairo ai turisti
«Italiani evitate Assiut»

Non si è ancora all'invito ai cittadini occidentali di abbandonare il paese, ma certo in Egitto cresce la preoccupazione per le minacce rivolte dagli integralisti islamici a turisti e operatori stranieri.

UMBERTO DE GIOVANNANGELI

«Non è la prima volta che gli integralisti islamici minacciano gli occidentali. Stavolta, però, a colpire è il tono usato. Più duro, più sicuro che in passato».

«È l'ultimo avvertimento a coloro che vogliono approfittarne, chi non vorrà ne subirà le conseguenze».

Vigilanza, prudenza e buon senso» è quanto la nostra ambasciata consiglia agli italiani - turisti e operatori economici - che in questi giorni si trovano in Egitto.

«Prudenza, dunque. Che la nostra ambasciata traduce nel consiglio ai turisti italiani di evitare le località dell'alto Egitto - Assiut e Dairut - dove «maggiormente incombe la minaccia terroristica».

Le peripezie dei turisti italiani alle prese con la riforma del cambio a Pechino
La roulette dei prezzi al mercato della Cina

PECHINO. Persi tra le montagne carsiche del Guizhou alla ricerca dei discendenti dell'antica minoranza etnica dei Miao, per qualche giorno abbiamo ignorato finanche quello che stava accadendo nel resto della Cina.



L'apertura del McDonald's, chiuso il globo dopo

hanno poi riportato delle vere e proprie dichiarazioni di guerra. Il manager del Palace Hotel, il più famoso (ma a nostro parere non il migliore) di Pechino annunciava un aumento dei prezzi del 75 per cento.

Donald's, patate e hamburger, avevano deciso invece di limitare un poco i profitti per non mettere a repentaglio una clientela crescente e da espandere.

Advertisement for 'Libro della Cina' by adhronos. The ad features a large image of the book cover and text describing its content: '350 CAPITOLI, 34 SEZIONI, un milione di informazioni a portata di mano. Di storia, di geografia, di altro, di tutto. Per imparare, giocare lavorare.' It also mentions a price of 10,000 LIRE and availability in bookstores.